

Invece di incoraggiamenti, un pauroso silenzio. Io vidi le lagrime negli occhi di molti vecchi marinai, quando rendemmo gli onori alla salma e anche più ne vidi quando Dvorak morente si separò da noi con un estremo saluto.“

Il fuoco contro la *Rudolph* impressionò non poco moltissimi marinai ed enormemente la popolazione di Genovic. Essa, temendo l'approssimarsi di una vera e propria battaglia fra le navi e le fortezze, racimolò in fretta e furia quanto le fu possibile raccogliere delle sue masserizie ed iniziò l'esodo verso la montagna.

Quel grave avvenimento aveva dimostrato due cose veramente impressionanti. L'una che i rivoltosi non si lasciavano intimorire dalle cannonate; l'altra che il Comando delle truppe di terra era ben deciso a mantenere le sue minacce.

La situazione si andava facendo estremamente tesa e delicata. In merito all'effetto prodotto dal bombardamento sui marinai abbiamo due versioni piuttosto discordanti.

L'una è di Antonio Scaramuzza che narra quanto segue: „Mentre accadevano questi fatti (il bombardamento) io ero a terra. Sotto il fuoco del forte i marinai della *Rudolph* si comportarono egregiamente dimostrando molto sangue freddo. Recatomi a bordo della mia nave (il *Sankt Georg*) constatai che il bom-